

## L'ULTIMO CAVALIERE 1936-2023

# GLI AZZURRI SENZA SILVIO

## FI AVANTI CON TAJANI

### CONGRESSO DOPO IL VOTO

di **Fabrizio de Feo**

siste una road map che possa assicurare continuità al progetto politico di Silvio Berlusconi? Forza Italia va incontro a un vuoto di potere dopo la scomparsa del suo fondatore? È davvero possibile immaginare una successione a una personalità prorompente come quella del Cavaliere?

Se alle domande di merito è impossibile dare risposta e saranno gli uomini, le donne, i dirigenti del partito di Piazza San Lorenzo in Lucina a dover dimostrare di essere all'altezza di una sfida così impegnativa, sul metodo da seguire esiste un percorso già tracciato e definito. Lo Statuto di Forza Italia, infatti, prevede una procedura precisa. All'articolo 19 si legge: «In caso di dimissioni o impedimento permanente del Presidente, il Comitato di Presidenza convoca immediatamente il Consiglio Nazionale che provvede alla sua sostituzione temporanea per il periodo strettamente necessario per la convocazione del Congresso Nazionale». Spetta insomma al Consiglio Nazionale indicare chi dovrà reggere le sorti del partito fino alla convocazione di un congresso in cui consultare gli iscritti e avviare il motore di una nuova era.

Naturalmente i tempi non saranno brevi e non è escluso che si decida, di comune accordo, di cristallizzare la situazione attuale fino alle Europee, sotto la guida naturale di Antonio Tajani, l'uomo che rappresenta la storia e la continuità di Forza Italia e ha la credibilità e il prestigio internazionale per guidare gli azzurri. «Dob-

Con la scomparsa del leader tocca al Consiglio nazionale tracciare la strada verso il nuovo presidente. Probabile la guida del vicepremier fino alle Europee. Si andrà nel segno della continuità, sotto l'ala dei Berlusconi. Cattaneo: «Stiamo uniti»

biamo metabolizzare e riprendere respiro» spiegano dal partito. «Sappiamo che nulla sarà come prima, dobbiamo però evitare soluzioni affrettate o traumatiche». Un elemento di continuità dovrebbe però esserci. Il capogruppo alla Camera Paolo Barelli, parlando con Rtl, ha fornito una indicazione di massima sulla volontà di seguire un percorso di continuità e di farlo sotto la supervisione della famiglia Berlusconi. Un valore aggiunto fondamentale per non disperdere conoscenze e competenze e mantenere un tratto storico e identitario fondamentale per il movimento nato nel 1994. «L'intera famiglia Berlusconi, a partire dai figli, ha un ruolo nelle attività imprenditoriali che hanno caratterizzato l'impegno di Silvio Berlusconi. Da parte loro c'è la volontà di portare avanti questa missione, non solo per dovere nei confronti del padre, ma proprio perché c'è grande convinzione e volontà che Forza Italia vada avanti. Non so se sarà Marina Berlusconi a esporsi nel partito, l'argomento non è stato ancora toccato».

«Non ci sarà nessun scioglimento delle righe», rilancia il senatore Maurizio Gasparri. «Forza Italia continuerà e

sarà ancora più forte», sottolinea Deborah Bergamini. «Sicuramente resteremo uniti, glielo dobbiamo. Guardare avanti e stare uniti», dice Alessandro Cattaneo. «Quando ci sono difficoltà, arriva il momento di serrare le fila. Dobbiamo impegnarci per continuare a fare la storia, come Berlusconi l'ha fatta per 30 anni», promette Alessandro Sorte.

C'è poi la questione del simbolo. Il logo di Forza Italia può essere modificato solo dal Comitato di Presidenza, ma è chiaro che difficilmente verrà toccato un elemento grafico che rappresenta il vero ancoraggio simbolico alla trentennale stagione politica del fondatore. Quello che è certo, come dice Alessandro Cattaneo, è che «nessuno era pronto a vivere ciò che stiamo vivendo. Ma ora da parte di tutti c'è la volontà di muoverci in una logica unificante. Dovremo percorrere una strada nuova. Con buon senso dovremo attenerci allo Statuto e fare tutti i passi necessari per la continuità del partito. Lo Statuto rappresenta un solco da seguire per affrontare un momento che nessuno avrebbe mai voluto affrontare».

## INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**TRUSTING EUROPE**  
IL VALORE DELLA COESIONE EUROPEA

ORGANIZZA LA  
**5ª GIORNATA DELLA COESIONE**  
LE BUONE PRATICHE DELLA COESIONE



15 giugno 2023  
14.30 - 18.00

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO**

Sala Lauree Facoltà di Scienze politiche

Via Conservatorio, 7

**5ª Giornata del progetto TRUE.** Il programma dell'appuntamento in Lombardia

## Progetti e iniziative, così l'Europa si racconta agli studenti milanesi

Sarà l'Università degli Studi di Milano a ospitare oggi, 15 giugno, la 5ª Giornata della coesione. Un incontro dedicato a "Le buone pratiche della coesione" e coordinato dalla professoressa Alessandra Lang, responsabile scientifico del CDE, Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici dell'UniMi. Milano, dunque, è la città scelta per il quinto appuntamento delle Giornate della coesione del progetto TRUE - Trusting Europe. Un'iniziativa nata per sensibilizzare i cittadini europei sull'importanza delle politiche di sviluppo dell'Unione europea. I partner del progetto

TRUE (TUCEP, Withub, Digivis, La Nuova Europa) hanno già organizzato quattro Giornate dedicate ai temi dei fondi europei per i Paesi e le aree svantaggiate a Perugia (dicembre 2022), Santa Maria Capua Vetere (gennaio 2023), Bari (marzo 2023) e Ventotene (maggio 2023). Gli eventi sono stati organizzati in collaborazione con le Università del territorio e soprattutto indirizzati a un target specifico, quello degli studenti universitari, individuati quali "ambassador" del progetto che potranno diffondere le buone pratiche dell'Unione Europea e dei fondi dedicati allo sviluppo dei territori.



### Le politiche di coesione

**CHE COSA SONO?**  
Politiche economiche europee

**FUNZIONE**  
Finanziare progetti sul territorio

**OBIETTIVO**  
Ridurre le differenze territoriali e sociali tra le regioni

#### LA STORIA

**1986**  
Single European Act  
È stato il primo atto europeo a parlare di coesione

#### LA FIRMA

**17 febbraio 1986**  
Lussemburgo

**28 febbraio 1986**  
Aia

**IL CONTENUTO**  
"Ridurre il divario fra le diverse regioni e il ritardo delle regioni meno favorite"

**ESEMPI DI SETTORI FINANZIATI CON LA COESIONE**

- Trasporto e mobilità
- Competitività delle imprese
- Inclusione sociale e salute

#### I RELATORI

INTRODUCE E PRESIEDE:

▶ **Alessandra LANG** - Prof.ssa di Diritto dell'Unione europea e Responsabile scientifico del CDE, Università degli Studi di Milano

SALUTI ISTITUZIONALI:

▶ **Federico Gustavo PIZZETTI** - Vicepresidente della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali

▶ **Iliaria VIARENGO** - Direttore del Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici

▶ **Roberto PEDERSINI** - Direttore del Dip. di Scienze Sociali e Politiche

▶ **Gianluca ROSSI** - Prof.re Misure Meccaniche, Dipartimento Ingegneria Università degli Studi di Perugia, Presidente TUCEP

▶ **Gian Luca FANTINUOLI** - Responsabile Progetti Europei WITHUB

▶ **Claudio DI MAIO** - Ricercatore del Progetto True-Trusting Europe per La Nuova Europa con TUCEP, WITHUB, DIGIVIS

INTERVENGONO:

**Strategie di comunicazione delle politiche di coesione: dai social al metaverso**

▶ **Eugenio DOTI** - Ricercatore DIGIVIS

**La politica di coesione dal punto di vista del diritto Ue**

▶ **Celeste PESCE** - Prof.ssa di Diritto dell'Unione europea, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

**La politica di coesione dell'Ue dal punto di vista della scienza politica**

▶ **Niccolò DONATI** - Assegnista di Scienza della Politica, Università degli Studi di Milano

**Il fondo sociale europeo nella prospettiva della Regione Lombardia**

▶ **Alessandro FIORI** - Dirigente Struttura Politiche europee e AdG POR FSE 2014-2020, Regione Lombardia

COMMENTANO:

▶ **Iliaria MADAMA** - Prof.ssa di Scienza della Politica, Università degli Studi di Milano

▶ **Davide DIVERIO** - Prof. di Diritto dell'Unione europea, Università degli Studi di Milano

Info: Centro di Documentazione Europea

Tel. 02.50321140 - cde@unimi.it - web: <https://sites.unimi.it/cde/>